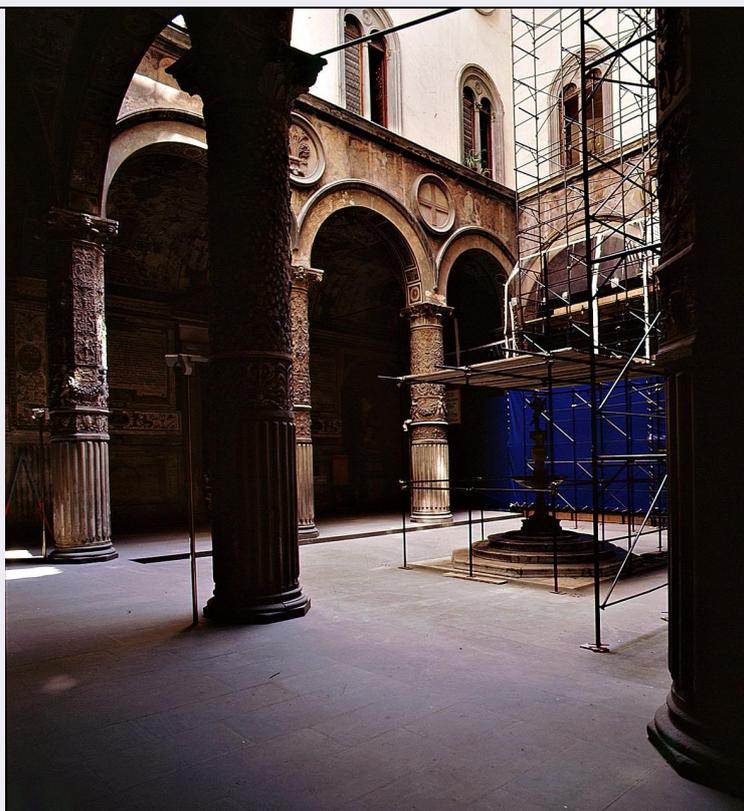


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281606
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900281606

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Vecchio o della Signoria
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Vecchio
LDCS - Specifiche	Cortile di Michelozzo
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Palazzo Vecchio, Catalogo delle cose d'arte, nn. 17, 18
INVD - Data	1915/ 1918
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1565
DTSF - A	1565
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vasari Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1511/ 1574
AUTH - Sigla per citazione	00001047
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Marchetti Marco detto Marco da Faenza
AUTA - Dati anagrafici	1526 ca./ 1588
AUTH - Sigla per citazione	00000701
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Veltroni Stefano
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1536/ 1565

AUTH - Sigla per citazione	00001050
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Porta Orazio
AUTA - Dati anagrafici	1540 ca./ post 1616
AUTH - Sigla per citazione	00000876
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lombardi Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie metà sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00000554
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Baglioni Cesare
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1565
AUTH - Sigla per citazione	00000088
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vini Sebastiano detto Bastiano Veronese
AUTA - Dati anagrafici	1525-1530/ 1602
AUTH - Sigla per citazione	00001060
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Turino Piemontese
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00001035
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento	

all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione (?)
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Morandini Francesco detto Poppi
AUTA - Dati anagrafici	1544 ca./ 1597
AUTH - Sigla per citazione	00000750

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISL - Larghezza	27.30
MISN - Lunghezza	23

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1809/ 1815
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1953/ 1960
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1968
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Firenze
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988
RSTS - Situazione	in corso di restauro presso ditta RAM
RSTN - Nome operatore	Del Rosso G.
RSTN - Nome operatore	ditta RAM
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Firenze

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Nel 1565, in occasione delle nozze di Francesco de' Medici con Giovanna d'Austria, il Vasari fu incaricato da Cosimo di curare la preparazione degli addobbi e degli apparati effimeri che dovevano segnare il percorso del corteo imperiale dalla porta a Prato fino alla

residenza ducale. Nel quadro di queste celebrazioni rientra anche la decorazione del primo cortile di Palazzo Vecchio, nel quale, intorno alla meta' del '400 era intervenuto Michelozzo; esso infatti presentava una cupa decorazione a graffiti e gigli d'oro e una semplicita' quattrocentesca che lo rendeva "oscuro e disastroso", inadatto a fare da cornice al magnifico avvenimento. Il Vasari, affiancato da diversi collaboratori, nell'arco di pochi mesi, dal gennaio al dicembre 1565, cambio' l'aspetto del loggiato del cortile arricchendone le colonne di preziosi e raffinati stucchi dorati e le pareti di grottesche e di vedute di citta' tedesche. Un suo iniziale progetto prevedeva per la verita' l'intervento anche sulle pareti corrispondenti ai piani superiori - come ci viene documentato da un disegno, pubblicato dal Pillsbury - con la decorazione delle finestre con mostre timpanate e degli spazi fra di esse con nicchie arricchite di statue sia dipinte che scolpite. L'idea non fu attuata per la ristrettezza dei tempi, ma probabilmente anche per la precisa volonta' di Cosimo che non volle alterare troppo l'opera di Michelozzo, architetto legatissimo a Cosimo il Vecchio e progettista del palazzo di famiglia in via Larga. Il programma iconografico del cortile, fornito da Vincenzo Borghini che in questa occasione fu in costante rapporto epistolare con il Vasari, lo conosciamo anche dalle descrizioni dei contemporanei (Mellini Cini). Sul fregio sopra gli archi, oggi quasi completamente illeggibile, furono dipinte panoplie ed imprese medicce e sui capitelli furono sistemati dei putti in stucco che sorreggevano dei festoni, oggi scomparsi, ma visibili nel disegno di cui sopra. I capitelli michelozziani furono quasi completamente rudecorati con mascheroni e dorature e le colonne vennero rivestite di stucchi con motivi vegetali, allegorici, mitologici, opera di Leonardo Ricciarelli, Pietro Paolo Minzocchi da Forlì, Lorenzo Marignolli e Santi Buglioni. Gli artisti che operarono nel cortile furono numerosi data la grandiosita' dell'opera e la ristrettezza dei tempi. Dal Mellini sappiamo che alla decorazione a grottesca lavorarono Marco da Faenza e Stefano Veltroni, ma probabilmente i due artisti furono affiancati da collaboratori già operanti nel salone dei Cinquecento come si deduce da una lettera in data 17 giugno 1565, scritta al Borghini dal Vasari, nella quale si afferma "La sala il palco si fini'. Son tutti nel cortile". Tra questi artisti il Cecchi ricorda anche Orazio Porta da Monte Sansavino. La mancanza di adeguati confronti con opere sicure di analogo soggetto di Stefano Veltroni e Orazio Porta e il cattivo stato di conservazione della decorazione lacunosa e pesantemente ridipinta che rende difficile anche l'individuazione dell'intervento di Marco da Faenza, non ci permette di fare una sicura distinzione delle mani. Un cauto tentativo di analisi stilistica e la conferma offerta dalla suddetta lettera del Vasari, ci inducono a considerare molto probabile la presenza del giovane Poppi nella decorazione a grottesca del cortile: il confronto con la volta dello studiolo di Francesco I permette di riconoscere molto cautamente in alcune grottesche la pennellata, il fare brioso e il movimento delle figure del Morandini, che tuttavia nel cortile non ha ancora acquisito quella scioltezza che caratterizza la volta dello studiolo di cinque anni più tarda. Dalle descrizioni cinquecentesche, più che dalle possibilità di lettura diretta, sappiamo che gli ovali delle lunette raffiguravano i fasti di Cosimo con i rispettivi motti. Il Mellini scrive che ognuno di essi rappresentava il soggetto del "rovescio d'una delle medaglie con fasti e imprese di Cosimo dei Medici coniate da Pietro Paolo Galeotti, negli anni dal 1561 al 1567. Secondo la Langedijk invece la scelta delle imprese risale direttamente al Borghini e fu fatta proprio in occasione della decorazione del cortile in un contesto molto adatto a contenere l'esaltazione di Cosimo come perfetto principe. Sulle pareti

del loggiato, pittori specialisti nel genere, venuti dall'Italia settentrionale, Bastiano Veronese, Giovanni Lombardi, Cesare Baglioni e Turino da Piemonte, eseguirono le vedute delle città imperiali, con l'intento di rendere omaggio all'augusta sposa Giovanna d'Austria: a questo proposito già dagli inizi del 1565 si erano richieste le vedute di tali città all'ambasciatore toscano a Vienna, Ricasoli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze
CDGI - Indirizzo	Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 52686

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 53294

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 51817

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 7128

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 7132

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 7131

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15, 15392

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Muccini U.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34-41
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cecchi A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 36-38
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Romagnoli G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	Reggioli C./ Orfanello T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1998
AGGN - Nome	Reggioli C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Orfanello T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)